

MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.

Via dei Canonici 144 61122 Pesaro (PU)
tel. 0721.6991 - fax 0721.699300
pec: info@pec.gruppomarchemultiservizi.it
gruppomarchemultiservizi.it

Al Comune di Pesaro

Servizio Sviluppo Urbano ed Economico

U.O. Urbanistica

c/a Responsabile del Servizio

Dott Marco Fattore

Pec: comune.pesaro@emarche.it

Pesaro, 27/03/2025

FILSI/ING/GIU/AF

Prot. gen. n. 4036/25

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 28/03/2025 - **Opere di Urbanizzazione C.C. 0.377 (progetto esecutivo)** in Via Giolitti-Via Solferino nel Comune di Pesaro. Ditta: Romanciuc Srl. Riferimento Prot. 36408/2025 - Fascicolo 2024_6.5/87

In riferimento alla Vostra comunicazione con Prot. n. 36933/2025 del 24/03/2025 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 3859/25 del 25/03/2025), visti gli elaborati progettuali ad essa allegati, si esprime **parere favorevole** all'intervento con le prescrizioni che seguono.

FORNITURA IDRICA

La fornitura idrica al nuovo edificio avverrà dalla condotta esistente lungo Via Cherubini.

Per il nuovo allaccio d'utenza, che sarà realizzato dalla scrivente a spese del richiedente, occorrerà presentare l'apposita domanda presso gli Sportelli Marche Multiservizi sparsi sul territorio o direttamente dal sito www.gruppomarchemultiservizi.it, al quale si rimanda per tutte le informazioni relative alla richiesta. Nel sopralluogo susseguente, preliminare al rilascio del preventivo d'allaccio, il personale della scrivente, in accordo con la Direzione Lavori, deciderà l'esatta posizione e caratteristiche dell'allaccio e l'ubicazione della nicchia posto contatori che sarà posizionata fronte strada, in prossimità del passaggio pubblico/privato. La posizione e le caratteristiche dell'allaccio d'utenza riportato nell'elaborato progettuale Tavola 2 "Allaccio edificio acquedotto" sono difformi dagli standard di Marche Multiservizi; infatti, come più volte indicato al Progettista:

- la nicchia verrà ubicata il più vicino possibile a Via Cherubini;
- la condotta DN90 appare sovrastimata dimensionalmente;

- il tubo d'allaccio verrà posato lungo la stradina carrabile (denominata negli elaborati progettuali traversa interna Via Cherubini) e non sotto il marciapiede privato, ancorché con libero accesso e ad uso pubblico.

La Scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio ma, se necessario, fornirà a spese dei richiedenti una fornitura dedicata dall'acquedotto con le prescrizioni impartite in sede di preventivazione e il rilascio della dichiarazione secondo la norma UNI 10779, appendice A.1.4. "Continuità dell'alimentazione".

L'esistente allaccio d'utenza alla vecchia struttura andrà dismesso fino al punto di presa sulla condotta principale. La dismissione sarà a cura della scrivente con oneri a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

FORNITURA GAS METANO

La fornitura gas metano al nuovo edificio avverrà in bassa pressione (4a specie) dalla condotta esistente lungo Via Cherubini.

Per il nuovo allaccio d'utenza, che sarà realizzato dalla scrivente a spese del richiedente, occorrerà presentare l'apposita domanda presso gli Sportelli Marche Multiservizi sparsi sul territorio o direttamente dal sito www.gruppomarchemultiservizi.it, al quale si rimanda per tutte le informazioni relative alla richiesta. Nel sopralluogo susseguente, preliminare al rilascio del preventivo d'allaccio, il personale della scrivente, in accordo con la Direzione Lavori, deciderà l'esatta posizione e caratteristiche dell'allaccio e l'ubicazione della nicchia posto contatori che sarà posizionata fronte strada, in prossimità del passaggio pubblico/privato. La posizione e le caratteristiche dell'allaccio d'utenza riportato nell'elaborato progettuale Tavola 03 "Allacci edifici tecnologici e gas metano" sono difforni dagli standard di Marche Multiservizi, infatti, come più volte indicato al Progettista:

- sarà realizzato un allaccio d'utenza unico con un'unica nicchia nella quale saranno alloggiati tutti i contatori;
- la nicchia verrà ubicata il più vicino possibile a Via Cherubini;
- il tubo d'allaccio verrà posato lungo la stradina carrabile (denominata negli elaborati progettuali traversa interna Via Cherubini) e non sotto il marciapiede privato, ancorché con libero accesso e ad uso pubblico.

L'esistente allaccio d'utenza alla vecchia struttura andrà dismesso fino al punto di presa sulla condotta principale. La dismissione sarà a cura della scrivente con oneri a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

ALLACCI FOGNARI

Sul punto di collegamento della fognatura nera privata in quella pubblica andrà posto un pozzetto di ispezione di dimensioni utili 80x140 con chiusino in ghisa. Il pozzetto di ispezione dovrà essere in calcestruzzo, sopportare carichi di 1a categoria e garantire l'impermeabilità (si dovranno pertanto prevedere opportune guarnizioni e/o trattamenti sul fondo e nei giunti

di ripresa e di innesto dell'allaccio della condotta). Il coperchio in ghisa di chiusura dei pozzetti d'ispezione dovrà avere telaio quadrato e passo d'uomo circolare con luce netta di 60 cm; essere di classe D400 per traffico pesante, conforme alla normativa UNI EN 124. All'interno del pozzetto andrà garantita l'impermeabilità e la continuità del flusso che non dovrà decantare.

La rete acque meteoriche del fabbricato recapiterà nella fogna mista di Via Cherubini. Sul punto di collegamento dell'allaccio alla fogna pubblica andrà posto un pozzetto di ispezione le cui dimensioni andranno concordate sul posto quando saranno note le caratteristiche della fogna; ora non note per la mancanza di pozzetti di ispezione. La regimazione delle acque meteoriche delle aree pubbliche dovrà essere concordata con l'Amministrazione comunale che è competente in materia. Le acque meteoriche non dovranno in alcun caso essere recapitate nei collettori fognari delle acque nere.

Gli allacci esistenti della vecchia struttura andranno dismessi fino al punto di presa sulla condotta principale. La dismissione sarà a cura ed oneri a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Per l'ottenimento del Permesso di costruire dell'edificio dovrà essere ottenuto, ai sensi del D. Lgs. 152/06, il parere preventivo allo scarico in pubblica fognatura presentando apposita modulistica all'Ufficio Gestione Pratiche Fognatura della scrivente. Per informazioni chiamare il numero di telefono 0721 699254.

Prima di iniziare i lavori la Committenza dovrà comunicare ufficialmente il nome del professionista abilitato incaricato della Direzione Lavori, il nome dell'Impresa realizzatrice delle opere e la data d'inizio lavori con un tempo sufficiente per programmare i sopralluoghi. A tal fine dovrà essere contattato l'Ufficio Gestione Iter Urbanistici (0721 699 221) che curerà la soprintendenza ai lavori e potrà impartire, in corso d'opera, ulteriori disposizioni.

La ditta appaltatrice dovrà:

- redigere e consegnare alla scrivente le monografie dei pozzetti realizzati (sulla fogna nera e sulla fogna mista), con le altimetrie espresse in quote altimetriche assolute;
- fornire una planimetria in Autocad 2019 light o versioni precedenti con indicati i pozzetti e i tratti di rete intercettati realizzati su base cartografica regionale (CTR scala 1:10 000) georeferenziata secondo le coordinate UTM ETRS89 FUSO 32N;
- fornire i certificati di regolare esecuzione dei pozzetti realizzati e i certificati dei materiali utilizzati, rilasciati dalle Ditte produttrici.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Generale

In fase esecutiva andrà verificato il punto di prelievo per l'alimentazione del nuovo impianto che si andrà a realizzare (essendo un estendimento dell'impianto esistente).

Per quanto concerne le derivazioni o smistamento dorsali, andranno previste colonnine di derivazione nei casi di cambio sezione o di derivazioni dalla dorsale principale.

Per uniformare la tipologia dei corpi illuminanti installati sul territorio del Comune di Pesaro ed essendo un estendimento, è opportuno prevedere per l'illuminazione, tipologie simili alle esistenti limitrofe con marca AEC - Iguzzini, da farsi approvare preventivamente sia prima dell'acquisto che dell'installazione con invio di scheda tecnica e richiesta di validazione/approvazione.

In ogni caso prima dell'inizio dei lavori l'impresa dovrà prendere contatti con l'ufficio illuminazione pubblica per un sopralluogo sul posto della realizzazione delle lavorazioni, esporgli il progetto esecutivo cantierabile ed attendere validazione del progetto.

I progetti dovranno essere completi di tutti gli allegati necessari (schemi quadri, planimetrie, calcoli illuminotecnici, schede tecniche materiali, ecc. ecc.), pena la non validazione.

Materiali e modalità esecutive

L'impianto di illuminazione pubblica dovrà rispettare le seguenti Normative e Leggi:

Norme CEI 64.7	: Impianti di Pubblica Illuminazione e similari
Norme UNI 11248	: Requisiti illuminotecnici per strade a traffico veicolare
Norme UNI 13201/2,3,4	: Illuminazione stradale
Legge 10/2002 e successive integrazioni	: Modifiche e integrazioni (Misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso) ed ulteriori disposizioni
C.M. 2357 del 16/05/1996 e s.m.	: Fornitura e posa in opera di beni inerenti alla sicurezza della circolazione stradale.

Modalità di realizzazione delle linee di alimentazione

- Le linee di alimentazione andranno realizzate con corde "butile" unipolare FG16R16 06/1kV o cavo multiplo FG16OR16 06/1kV da due / quattro conduttori.
- Se presenti, i cambi sezione dovranno essere effettuati all'interno di apposite colonnine di derivazione, non giunzioni a pozzetto.
- I collegamenti tra la linea di alimentazione ed i singoli punti luminosi dovranno essere realizzati all'interno dei pali di illuminazione con opportuna morsettiera e adeguate protezioni sulla fase sempre in classe di isolamento II.
- Il conduttore di terra (se presente) della dorsale tipo FG17 dovrà avere una sezione minima di 1x16 mmq e dovrà avere guaina di colore G/V, il conduttore di terra dalla dorsale all'asola della morsettiera del palo tipo FG17 sezione 1x6 mmq guaina G/V.
- Tutte le linee di alimentazione dovranno essere realizzate con caduta fondo linea massima del 3% al fine di avere possibilità di futuri ampliamenti (dovrà essere consegnata documentazione che attesti tale valore).
- Visto che le opere in progetto sono l'estendimento/ampliamento di un impianto esistente, dovrà essere realizzato l'impianto di messa a terra a protezione dai contatti indiretti. Il sistema di protezione adottato sarà quello dell'interruzione automatica dell'alimentazione in caso di guasto a terra pericoloso, attraverso un idoneo impianto di terra coordinato con differenziali.

Modalità di realizzazione dei cavidotti e basamenti

- Le canalizzazioni dovranno essere realizzate ad una profondità minima di 60 cm con tubo corrugato doppia camera di dimensioni interne minime 110 mm, si dovrà provvedere all'esecuzione di bauletto in cls a q.li 2,00 di cemento 325 a protezione del tubo di alloggiamento cavi, avvolgente lo stesso per uno spessore non inferiore a cm 15 e sopra le condotte elettriche a cm 20-30 di distanza dovrà essere posizionato un nastro in plastica con dicitura "attenzione cavi elettrici".
- I pozzetti di derivazione dovranno essere in cemento delle dimensioni minime interne 37x37 con chiusino in ghisa sferoidale carrabile di adeguate dimensioni, con resistenza minima pari a D400.
- L'ancoraggio dei pali deve essere realizzato attraverso la posa in idonei plinti di fondazione. Nell'esecuzione dei plinti di fondazione per il sostegno dei pali si dovranno rispettare tutte le prescrizioni di legge e i dimensionamenti in accordo alle caratteristiche del terreno, dei sostegni da installare, del carico e sovraccarico e delle condizioni di vento ed atmosferiche. Lo scavo dovrà essere realizzato con misure adeguate alle dimensioni del blocco di fondazione. I plinti di fondazione da utilizzare per la stabilità dei pali del tipo ad infissione saranno realizzati mediante getto di calcestruzzo non armato (a meno di particolari prescrizioni definite in sede di analisi preliminare o richieste dalla Direzione Lavori), ottenendo dei blocchi monolitici entro i quali i pali saranno alloggiati e successivamente piombati e bloccati.
- I basamenti di fondazione dovranno essere a figura geometrica regolare ed avere dimensioni tali da garantire la sicura tenuta del palo, secondo le indicazioni dei produttori o quanto prescritto dal progettista o DL e comunque non dovranno essere inferiori alle seguenti dimensioni minime:
 - Pali superiori a hft 4 m, fino a hft 6 m: dim. 70 x 70 x 80(h) cm
 - Pali superiori a hft 6 m, fino a hft 9 m: dim. 80 x 80 x 100(h) cm

Sarà responsabilità dei tecnici nominati dal titolare del soggetto attuatore valutare se tali dimensioni sono sufficienti a garantire la stabilità del palo in funzione delle condizioni ambientali specifiche.

Palificazioni

- In generale le palificazioni dovranno essere in acciaio zincato a tronco conico tutti riportanti marchio CE complete di:
 - foro di ingresso cavi
 - attacco di messa a terra;
 - lavorazione testa palo (codolo finale ϕ 60 mm);
 - eventuale attacco per fissaggio sbraccio (il quale dovrà presentare un codolo finale ϕ 60 mm);
 - asola per alloggiamento morsettiera;
 - protezione del tratto di incastro con guaina termo-restringente anticorrosione per 500 mm;
 - targa di identificazione.
- La normativa da applicare per tipologia e dimensionamento:
 - UNI EN 40 parte 1 1992 "pali di illuminazione pubblica - Termini e definizioni".
 - UNI EN 40 parte 2 2004 "pali per illuminazione -dimensioni e tolleranze".

- UNI EN 40 parte 3-1 2001 "pali per illuminazione pubblica – progettazione e verifica - verifica mediante calcolo";
- UNI EN 40 parte 5 2003 "pali per illuminazione pubblica - specifiche per pali per illuminazione pubblica di acciaio".
- UNI EN 10025 "prodotti laminati a caldo per impieghi strutturali".
- UNI EN 10051 "lamiere e nastri laminati a caldo in continuo, non rivestiti, di acciai non legati. Tolleranze dimensionali e di forma".
- UNI EN ISO 1461 "rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio.

Apparecchi illuminanti LED

Tutti gli apparecchi illuminanti a LED devono essere provvisti delle seguenti caratteristiche minime:

- telaio in alluminio pressofuso e copertura in alluminio pressofuso verniciata a polveri poliesteri con apertura a cerniera e bloccaggio automatico;
- attacco a palo in materiale metallico con inclinazione regolabile con scala graduata e adattabile per installazione testa-palo e a sbraccio e dotato di mascherina di chiusura;
- presenza di due vani distinti, destinati rispettivamente all'alloggiamento del modulo LED e degli ausiliari elettrici: il vano ausiliari dovrà essere apribile e presentare una piastra porta accessori elettrici asportabile senza utensili;
- grado di protezione vano ausiliari IP 54 minimo;
- grado di protezione vano modulo LED IP 65 minimo;
- alimentatore elettronico ad elevata resistenza alle sovratensioni e picchi
- del tipo: Osram, Philips Tridonic;
- fusibile di adeguato valore sulla linea di fase dell'alimentazione installato dal costruttore;
- garanzia minima di 5 anni dalla data di installazione rilasciata dal costruttore.
- i nuovi corpi illuminanti dovranno essere predisposti con attacco del tipo Zhaga.

Per gli apparecchi illuminanti LED devono essere tassativamente indicati il numero e caratteristiche dei diodi LED o dei componenti LED a fosfori remoti, il flusso luminoso (lm) emesso dall'apparecchio LED con specifica della corrente di pilotaggio, la potenza assorbita dall'apparecchio LED (W), il grafico della variazione di flusso in relazione all'intensità di corrente nominale di pilotaggio, la temperatura di colore e BIN, l'indice di resa cromatica, la vita media (h) e la mortalità secondo il metodo Bxx (% led spenti) – Lyy (% flusso residuo) alla corrente nominale di pilotaggio esplicitamente dichiarata e temperatura ambiente $T_a = 25^{\circ}\text{C}$, la garanzia di affidabilità dell'alimentatore espressa in durata (h) e mortalità, la certificazione fotobiologica secondo norma EN 65471.

Direzione lavori

Prima di iniziare i lavori la Committenza dovrà comunicare ufficialmente il nome del professionista abilitato incaricato della Direzione Lavori, il nome dell'Impresa realizzatrice delle opere e la data d'inizio lavori con un tempo sufficiente per programmare i sopralluoghi. A tal fine dovrà essere contattato l'Ufficio Pubblica Illuminazione, il quale curerà la soprintendenza ai lavori, parteciperà ai collaudi e potrà impartire, in corso d'opera, ulteriori disposizioni.

Rilievi

La ditta appaltatrice dovrà predisporre precisi rilievi delle opere realizzate, redatti in modo da rendere possibile, in ogni punto, l'individuazione dei cavidotti posati.

Tutti gli elaborati andranno compilati in formato Autocad 2019 light o versioni precedenti e dovranno essere trasmessi, in duplice copia, sia su supporto cartaceo che magnetico.

I rilievi dovranno contenere le seguenti informazioni:

- materiale, diametro e profondità di posa dei cavidotti, sezione e tipologia dei conduttori, posizionamento dei punti luce, dei pozzetti di derivazione, delle colonnine di smistamento – derivazione e dei quadri di alimentazione;
- l'impresa dovrà redigere o inserire nella tavola consegnata a fine lavori (as-built) la georeferenziazione dei punti luce, quadri elettrici, cassette di derivazione di progetto.

Certificazioni finali

Il Direttore dei Lavori ed il collaudatore in corso d'opera (se esistente) forniranno a Marche Multiservizi i seguenti documenti in duplice copia, prima del collaudo finale:

- Dichiarazione di Conformità dell'impianto (per impianto si intende, la totalità delle utenze in derivazione dal contatore di energia, sia nuove che esistenti, comprensivo di apparecchi di protezione, linee e corpi illuminanti) alla regola d'arte, completa di allegati;
- Schemi elettrici dei quadri a livello multifilare;
- Certificato di conformità alla Legge 10/2002 della Regione Marche (corpi illuminanti);
- Relazione tecnica delle verifiche iniziali secondo Norme CEI 64.14 dove sia esplicitata:
 - La verifica della protezione da contatti diretti;
 - La verifica della protezione da contatti indiretti;
 - La verifica del valore di isolamento dell'impianto;
 - La verifica del valore della resistenza di terra (valida per depositare/denunciare l'impianto).

In caso di potenziamento/modifica del quadro elettrico, a fine lavori dovrà essere rilasciata una nuova certificazione dell'intero quadro/impianto, con relative misure e prove propedeutiche.

Collaudi

I tecnici di Marche Multiservizi dovranno supervisionare i collaudi che andranno realizzati mediante prova di accensione dell'impianto, verifica delle caratteristiche tecniche ed illuminotecniche dei corpi illuminanti (L.R. Marche 10/2002), verifica delle caratteristiche tecnico-costruttive dei pali e sostegni (norma UNI EN 40-5) e verifica delle sezioni delle linee montanti e di alimentazione dei singoli punti luce. Dovrà inoltre essere effettuata la verifica dell'impianto di messa a terra con relativa misurazione del valore di terra (norma CEI 64-8/4).

NB: È OBBLIGATORIO prima del collaudo (minimo 10 giorni lavorativi prima) e relativo allaccio finale al nuovo punto di consegna di energia, consegnare tutta la documentazione finale.

La presa in carico dell'impianto avverrà solamente a collaudo effettuato con esito positivo.

--- o ---

Tutti costi restano a carico della Committenza.

I lavori dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del presente parere; eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente.

Questa Società rimarrà esclusa da ogni responsabilità sia sulla buona esecuzione dei lavori che da danni a cose e persone che dovessero verificarsi.

Distinti saluti.

***Direttore Funzione Ingegneria, Laboratorio
e Sviluppo Infrastrutture***

Ing. Simona Francolini

Documento firmato digitalmente

MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.

Via dei Canonici 144 61122 Pesaro (PU)
tel. 0721.6991 - fax 0721.699300
pec: info@pec.gruppomarchemultiservizi.it
gruppomarchemultiservizi.it

COMUNE DI PESARO

SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA AMBIENTALE

UFFICIO PEEP – OO.UU.

CONFERENZA DEI SERVIZI di martedì 21/01/2025, ore 10:45

Vostra convocazione Prot. n. 153856/2024 del 23/12/2024

(riferimento MMs Prot. n. 15841/24 del 30/12/2024)

Opere di urbanizzazione C.C. 0.377 (progetto esecutivo) in Via Solferino, Via Ponchielli e Via Cherubini, nel Comune di Pesaro. Ditta: Romanciuc Srl.

Rif. protocollo 131209/2024 - Fascicolo 2024_6.5/87 - Domanda 9585/2024 - Codice pratica 2024/2655/SUE - Pratica edilizia 1456/2024

Il gestore dei Servizio Idrico Integrato, Servizio gas metano e Servizio Pubblica Illuminazione, visti gli elaborati inviati dal Progettista il 17/12/2025 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 15750/24 del 27/12/2024) esprime **parere non favorevole**.

Il progetto non recepisce quanto concordato e tecnicamente indicato dal personale della scrivente al Progettista durante l'incontro tecnico del 02/12/2024 presso la sede pesarese di Marche Multiservizi né rispetta gli standard tecnico-costruttivi contenuti nelle "Istruzioni tecniche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione" consegnate.

Relativamente ai Servizi idrico, fognario e gas metano, non ci sono opere di urbanizzazione da realizzare per l'attuazione dell'intervento per cui le modalità di fornitura dei Servizi saranno definiti quando saranno richiesti a Marche Multiservizi gli allacci d'utenza idrico e gas metano e il parere preventivo allo scarico in pubblica fognatura. Si veda quanto puntualmente indicato nei paragrafi che seguono.

Per il Servizio pubblica illuminazione, si resta in attesa di elaborati che rispettino gli standard tecnico-costruttivi già indicati al Progettista e qui di nuovo indicati. Per ulteriori informazioni o chiarimenti contattare il Servizio Pubblica Illuminazione allo 0721 699497 o tramite mail: luca.pesaresi@gruppomarchemultiservizi.it.

FORNITURA IDRICA

La fornitura idrica al nuovo edificio avverrà dalla condotta esistente lungo Via Cherubini.

Per il nuovo allaccio d'utenza, che sarà realizzato dalla scrivente a spese del richiedente, occorrerà presentare l'apposita domanda presso gli Sportelli Marche Multiservizi sparsi sul territorio o direttamente dal sito www.gruppomarchemultiservizi.it, al quale si rimanda per tutte le informazioni relative alla richiesta. Nel sopralluogo susseguente, preliminare al rilascio del preventivo d'allaccio, il personale della scrivente, in accordo con la Direzione Lavori, deciderà l'esatta posizione e caratteristiche dell'allaccio e l'ubicazione della nicchia posto contatori che sarà posizionata fronte strada, in prossimità del passaggio pubblico/privato. La posizione e le caratteristiche dell'allaccio d'utenza riportato nell'elaborato progettuale Tavola 2 "Vincoli di rete acqua, fogne" sono difforni dagli standard di Marche Multiservizi.

La Scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio ma, se necessario, fornirà a spese dei richiedenti una fornitura dedicata dall'acquedotto con le prescrizioni impartite in sede di preventivazione e il rilascio della dichiarazione secondo la norma UNI 10779, appendice A.1.4. "Continuità dell'alimentazione".

FORNITURA GAS METANO

La fornitura gas metano al nuovo edificio avverrà in bassa pressione (4a specie) dalla condotta esistente lungo Via Cherubini.

Per il nuovo allaccio d'utenza, che sarà realizzato dalla scrivente a spese del richiedente, occorrerà presentare l'apposita domanda presso gli Sportelli Marche Multiservizi sparsi sul territorio o direttamente dal sito www.gruppomarchemultiservizi.it, al quale si rimanda per tutte le informazioni relative alla richiesta. Nel sopralluogo susseguente, preliminare al rilascio del preventivo d'allaccio, il personale della scrivente, in accordo con la Direzione Lavori, deciderà l'esatta posizione e caratteristiche dell'allaccio e l'ubicazione della nicchia posto contatori che sarà posizionata fronte strada, in prossimità del passaggio pubblico/privato. La posizione e le caratteristiche dell'allaccio d'utenza riportato nell'elaborato progettuale Tavola 2 "Vincoli di rete tecnologici, gas metano" sono difforni dagli standard di Marche Multiservizi. In particolare, sarà realizzato un allaccio d'utenza unico con un'unica nicchia nella quale saranno alloggiati tutti i contatori.

ALLACCI FOGNARI

La rete privata dell'edificio (acque grigie e nere) dovrà recapitare nell'esistente pozzetto di ispezione della fogna nera di Via Cherubini, tramite un unico allaccio diretto.

La rete acque meteoriche del fabbricato dovrà recapitare nella fogna mista di Via Cherubini. La regimazione delle acque meteoriche delle aree pubbliche dovrà essere concordata con l'Amministrazione comunale che è competente in materia. Le acque meteoriche non dovranno in alcun caso essere recapitate nei collettori fognari delle acque nere.

Per l'ottenimento del Permesso di costruire dovrà essere ottenuto, ai sensi del D. Lgs. 152/06, il parere preventivo allo scarico in pubblica fognatura presentando apposita modulistica all'Ufficio Gestione Pratiche Fognatura della scrivente. Per informazioni chiamare il numero di telefono 0721 699254.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Generale

- Dovrà essere verificato il punto di prelievo per l'alimentazione del nuovo impianto che si andrà a realizzare (essendo un estendimento dell'impianto esistente).
- Per quanto concerne le derivazioni o smistamento dorsali, andranno previste colonnine di derivazione nei casi di cambio sezione o di derivazioni dalla dorsale principale.
- Per uniformare la tipologia dei corpi illuminanti installati sul territorio del Comune di Pesaro ed essendo un estendimento, è opportuno prevedere per l'illuminazione, tipologie simili alle esistenti limitrofe con marca AEC - Iguzzini, da farsi approvare preventivamente sia prima dell'acquisto che dell'installazione con invio di scheda tecnica e richiesta di validazione/approvazione.
- I progetti dovranno essere completi di tutti gli allegati necessari (schemi quadri, planimetrie, calcoli illuminotecnici, schede tecniche materiali, ecc.).

Materiali e modalità esecutive

L'impianto di illuminazione pubblica dovrà rispettare le seguenti Normative e Leggi:

- Norme CEI 64.7 : Impianti di Pubblica Illuminazione e similari
- Norme UNI 11248 : Requisiti illuminotecnici per strade a traffico veicolare
- Norme UNI 13201/2,3,4 : Illuminazione stradale
- Legge 10/2002 e successive integrazioni : Modifiche e integrazioni (Misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso) ed ulteriori disposizioni
- C.M. 2357 del 16/05/1996 e s.m. : Fornitura e posa in opera di beni inerenti alla sicurezza della circolazione stradale.

Modalità di realizzazione delle linee di alimentazione

- Le linee di alimentazione andranno realizzate con corde "butile" unipolare FG16R16 06/1kV o cavo multiplo FG16OR16 06/1kV da due / quattro conduttori;
- se presenti, i cambi sezione dovranno essere effettuati all'interno di apposite colonnine di derivazione, non giunzioni a pozzetto;

- i collegamenti tra la linea di alimentazione ed i singoli punti luminosi dovranno essere realizzati all'interno dei pali di illuminazione con opportuna morsettiera e adeguate protezioni sulla fase sempre in classe di isolamento II;
- il conduttore di terra (se presente) della dorsale tipo FG17 dovrà avere una sezione minima di 1x16 mmq e dovrà avere guaina di colore G/V, il conduttore di terra dalla dorsale all'asola della morsettiera del palo tipo FG17 sezione 1x6 mmq guaina G/V;
- tutte le linee di alimentazione dovranno essere realizzate con caduta fondo linea massima del 3% al fine di avere possibilità di futuri ampliamenti (dovrà essere consegnata documentazione che attesti tale valore);
- dato estendimento /ampliamento di un impianto esistente, dovrà essere realizzato l'impianto di messa a terra a protezione dai contatti indiretti. Il sistema di protezione adottato sarà quello dell'interruzione automatica dell'alimentazione in caso di guasto a terra pericoloso, attraverso un idoneo impianto di terra coordinato con differenziali.

Modalità di realizzazione dei cavidotti e basamenti

- Le canalizzazioni dovranno essere realizzate ad una profondità minima di 60 cm con tubo corrugato doppia camera di dimensioni interne minime 110 mm, si dovrà provvedere all'esecuzione di bauletto in cls a q.li 2,00 di cemento 325 a protezione del tubo di alloggiamento cavi, avvolgente lo stesso per uno spessore non inferiore a cm 15 e sopra le condotte elettriche a cm 20-30 di distanza dovrà essere posizionato un nastro in plastica con dicitura "attenzione cavi elettrici";
- i pozzetti di derivazione dovranno essere in cemento delle dimensioni minime interne 37x37 con chiusino in ghisa sferoidale carrabile di adeguate dimensioni, con resistenza minima pari a D400;
- l'ancoraggio dei pali deve essere realizzato attraverso la posa in idonei plinti di fondazione. Nell'esecuzione dei plinti di fondazione per il sostegno dei pali si dovranno rispettare tutte le prescrizioni di legge e i dimensionamenti in accordo alle caratteristiche del terreno, dei sostegni da installare, del carico e sovraccarico e delle condizioni di vento ed atmosferiche. Lo scavo dovrà essere realizzato con misure adeguate alle dimensioni del blocco di fondazione. I plinti di fondazione da utilizzare per la stabilità dei pali del tipo ad infissione saranno realizzati mediante getto di calcestruzzo non armato (a meno di particolari prescrizioni definite in sede di analisi preliminare o richieste dalla Direzione Lavori), ottenendo dei blocchi monolitici entro i quali i pali saranno alloggiati e successivamente piombati e bloccati.

I basamenti di fondazione dovranno essere a figura geometrica regolare ed avere dimensioni tali da garantire la sicura tenuta del palo, secondo le indicazioni dei produttori o quanto prescritto dal progettista o DL e comunque non dovranno essere inferiori alle seguenti dimensioni minime:

- Pali superiori a hft 4 m, fino a hft 6 m: dim. 70 x 70 x 80(h) cm;
- Pali superiori a hft 6 m, fino a hft 9 m: dim. 80 x 80 x 100(h) cm.

Sarà responsabilità del Progettista valutare se tali dimensioni sono sufficienti a garantire la stabilità del palo in funzione delle condizioni ambientali specifiche.

Palificazioni

- In generale le palificazioni dovranno essere in acciaio zincato a tronco conico tutti riportanti marchio CE complete di:

- foro di ingresso cavi;
- attacco di messa a terra;
- lavorazione testa palo (codolo finale ϕ 60 mm);
- eventuale attacco per fissaggio sbraccio (il quale dovrà presentare un codolo finale ϕ 60 mm);
- asola per alloggiamento morsettiera;
- protezione del tratto di incastro con guaina termo-restringente anticorrosione per 500 mm;
- targa di identificazione.

- La normativa da applicare per tipologia e dimensionamento:

- UNI EN 40 parte 1 1992 "pali di illuminazione pubblica - Termini e definizioni";
- UNI EN 40 parte 2 2004 "pali per illuminazione -dimensioni e tolleranze";
- UNI EN 40 parte 3-1 2001 "pali per illuminazione pubblica – progettazione e verifica - verifica mediante calcolo";
- UNI EN 40 parte 5 2003 "pali per illuminazione pubblica - specifiche per pali per illuminazione pubblica di acciaio";
- UNI EN 10025 "prodotti laminati a caldo per impieghi strutturali";
- UNI EN 10051 "lamiere e nastri laminati a caldo in continuo, non rivestiti, di acciai non legati. Tolleranze dimensionali e di forma";
- UNI EN ISO 1461 "rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio.

Apparecchi illuminanti LED

Tutti gli apparecchi illuminanti a LED devono essere provvisti delle seguenti caratteristiche minime:

- telaio in alluminio pressofuso e copertura in alluminio pressofuso verniciata a polveri poliesteri con apertura a cerniera e bloccaggio automatico;
- attacco a palo in materiale metallico con inclinazione regolabile con scala graduata e adattabile per installazione testa-palo e a sbraccio e dotato di mascherina di chiusura;
- presenza di due vani distinti, destinati rispettivamente all'alloggiamento del modulo LED e degli ausiliari elettrici: il vano ausiliari dovrà essere apribile e presentare una piastra porta accessori elettrici asportabile senza utensili;
- grado di protezione vano ausiliari IP 54 minimo;
- grado di protezione vano modulo LED IP 65 minimo;
- alimentatore elettronico ad elevata resistenza alle sovratensioni e picchi del tipo: Osram, Philips Tridonic;
- fusibile di adeguato valore sulla linea di fase dell'alimentazione installato dal costruttore;
- garanzia minima di 5 anni dalla data di installazione rilasciata dal costruttore;
- i nuovi corpi illuminanti dovranno essere predisposti con attacco del tipo Zhaga.

Per gli apparecchi illuminanti LED devono essere tassativamente indicati il numero e caratteristiche dei diodi LED o dei componenti LED a fosfori remoti, il flusso luminoso (lm) emesso dall'apparecchio LED con specifica della corrente di pilotaggio, la potenza assorbita dall'apparecchio LED (W), il grafico della variazione di flusso in relazione all'intensità di corrente nominale di pilotaggio, la temperatura di colore e BIN, l'indice di resa cromatica, la vita media (h) e la mortalità secondo il metodo Bxx (% led spenti) – Lyy (% flusso residuo) alla corrente nominale di pilotaggio esplicitamente dichiarata e temperatura ambiente $T_a = 25^{\circ}\text{C}$, la garanzia di affidabilità dell'alimentatore espressa in durata (h) e mortalità, la certificazione fotobiologica secondo norma EN 65471.

--- o ---

Tutti i costi restano a carico della Ditta che attua l'intervento.

Fabbri Andrea

Ufficio Gestione Iter Urbanistici

Delegato

MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.

Via dei Canonici 144 61122 Pesaro (PU)
tel. 0721.6991 - fax 0721.699300
pec: info@pec.gruppomarchemultiservizi.it
gruppomarchemultiservizi.it

Al Comune di Pesaro

Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale
Ufficio Peep/OO.UU.

c/a Responsabile del Servizio

Moretti Ing. Mauro

Pec: comune.pesaro@emarche.it

Al Progettista

Romanciuc Arch. Andrea

Pec: studio-romanciuc@pec.it

Pesaro, 18/11/2024

FILSI/ING/GIU/AF

Prot. gen. n. 14019/24

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 05/12/2024 - **Opere di urbanizzazione C.C. 0.377 (progetto esecutivo) in Via Solferino – Via Ponchielli – Via Cherubini**, nel Comune di Pesaro. Rif. protocollo 131209/2024 - Fascicolo 2024_6.5/87 - Domanda 9585/2024 - Codice pratica 2024/2655/SUE - Pratica edilizia 1456/2024

Richiesta integrazioni

In riferimento alla Vostra comunicazione con Prot. n. 134579/2024 del 08/11/2024 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 13637 del 08/11/2024), visti gli elaborati progettuali allegati, **si chiedono le integrazioni che seguono:**

- elaborati planimetrici nei quali siano riportate le reti idrica, gas metano e fognarie pubbliche di Via Cherubini e alle quali saranno collegati i nuovi allacci d'utenza;
- l'ubicazione degli attuali punti di fornitura al lotto che dovranno essere dismessi perché oggetto di rifacimento;
- il progetto esecutivo della rete di pubblica illuminazione delle aree che diventeranno pubbliche. Si prega di contattare l'Ufficio Pubblica Illuminazione della scrivente allo 0721 699497 per concordare gli elaborati da presentare e definire gli standard costruttivi delle opere.

Distinti saluti.

**Direttore Funzione Ingegneria, Laboratorio
e Sviluppo Infrastrutture**

Ing. Simona Francolini

Documento firmato digitalmente